

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
GAETANO PECORELLA

**La seduta comincia alle 14,35.**

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

**Missioni e sostituzioni.**

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Buemi, Carboni, Mancini, Mussi, Pisapia e Tanzilli sono in missione per la seduta odierna.

Comunico inoltre che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, il deputato Guido Giuseppe Rossi è sostituito dal deputato Francesca Martini.

**Discussione della proposta di legge Peretti: Modifica all'articolo 33 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, in materia di tutela del commercio filatelico (1156).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Peretti: « Modifica all'articolo 33 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, in materia di tutela del commercio filatelico ».

Ricordo che la Commissione ha già esaminato in sede referente la proposta di legge in titolo ed ha conferito al relatore, nella seduta del 10 ottobre 2003, il mandato a riferire favorevolmente in Assemblea sul testo originario del provvedimento. La Commissione ne ha, quindi,

richiesto il trasferimento in sede legislativa, ai sensi dell'articolo 92, comma 6, del regolamento. Il trasferimento alla sede legislativa è stato deliberato dall'Assemblea nella seduta odierna.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

In sostituzione del relatore Fragalà, rinvio alla relazione già svolta in sede referente, nella seduta dell'8 maggio 2002.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Signor presidente, mi riservo di intervenire in sede di replica.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Ricordo ai colleghi che nel corso dell'esame in sede referente non sono state presentate proposte emendative sul provvedimento in esame. Non essendovi obiezioni, avverto che il termine per la presentazione delle proposte emendative è fissato alle ore 14,50 di oggi, mercoledì 21 luglio 2004.

Rinvio, pertanto, il seguito della discussione alle ore 14.55 della giornata odierna.

**Discussione della proposta di legge Francesca Martini ed altri: Modifica dell'articolo 463 del codice civile in materia di indegnità a succedere (4056).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Francesca Martini ed altri: « Modifica dell'articolo 463 del codice civile in materia di indegnità a succedere ».

Ricordo che la Commissione ha già esaminato in sede referente la citata proposta di legge, modificandola a seguito

dell'approvazione di alcune proposte emendative ed elaborando un nuovo testo. La Commissione ne ha successivamente richiesto il trasferimento in sede legislativa, ai sensi dell'articolo 92, comma 6, del regolamento. Il trasferimento alla sede legislativa è stato deliberato dall'Assemblea nella seduta odierna.

Ricordo, inoltre, che sul nuovo testo sono stati acquisiti i prescritti pareri delle Commissioni competenti.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

CIRO FALANGA, *Relatore*. Signor presidente, rinvio alla relazione già svolta nel corso dell'esame in sede referente, in data 15 luglio 2003.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Mi riservo di intervenire in sede di replica.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

CIRO FALANGA, *Relatore*. Signor presidente, propongo di adottare come testo base per il seguito della discussione il testo già approvato dalla Commissione in sede referente (*vedi allegato*).

PRESIDENTE. Sta bene. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Propongo che il termine per la presentazione di emendamenti al testo base testé adottato sia fissato alle ore 19 di lunedì 26 luglio 2004. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Rinvio, pertanto, il seguito della discussione ad altra seduta.

**Discussione della proposta di legge senatori Antonino Caruso e altri: Modifica dell'articolo 188 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271 (Approvata dalla 2<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato) (4834).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge, d'iniziativa dei senatori Antonino Caruso ed altri: « Modifica dell'articolo 188 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271 », già approvata dalla 2<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato nella seduta del 18 marzo 2004.

Ricordo che la nostra Commissione ha già esaminato la proposta di legge in sede referente e che l'esame si è concluso l'8 luglio 2004, con il conferimento al relatore del mandato a riferire favorevolmente in Assemblea sul testo approvato dal Senato. La Commissione ne ha successivamente richiesto il trasferimento in sede legislativa, ai sensi dell'articolo 92, comma 6, del regolamento. Il trasferimento alla sede legislativa è stato deliberato dall'Assemblea nella seduta odierna. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

NICCOLÒ GHEDINI, *Relatore*. Mi richiamo alla relazione svolta in sede referente il 15 giugno 2004, signor presidente.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Mi riservo di intervenire in sede di replica.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali. Ricordo che nel corso dell'esame in sede referente non sono stati presentati emendamenti sul provvedimento in esame. Propongo che il termine per la presentazione di proposte emenda-

tive sia fissato alle ore 14,50 di oggi, mercoledì 21 luglio 2004.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

Rinvio, pertanto, il seguito della discussione alle ore 14,55 di oggi.

Sospendo brevemente la seduta.

**La seduta sospesa, alle 14,50, è ripresa alle 14,55.**

**Si riprende la discussione  
della proposta di legge n. 1156.**

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione della proposta di legge n. 1156, che avevamo precedentemente sospeso.

Avverto che non sono state presentate proposte emendative all'articolo unico della proposta di legge in esame.

Nessuno chiedendo di parlare per dichiarazione di voto finale e trattandosi di articolo unico, la proposta di legge sarà subito votata per appello nominale.

**Votazione nominale.**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale della proposta di legge di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Peretti: « Modifica all'articolo 33 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, in materia di tutela del commercio filatelico » (1156).

Presenti e votanti ..... 22

Maggioranza ..... 12

Hanno votato sì ..... 22

*(La Commissione approva).*

*Hanno votato sì:* Bonito, Cola, Falanga, Fanfani, Finocchiaro, Ghedini, Grillini, Kessler, Lucidi, Lussana, Magnolfi, Martini, Martini Francesca, Mazzoni, Mormino, Paniz, Pecorella, Pittelli, Siniscalchi, Tarditi, Ventura e Vitali.

**Si riprende la discussione  
della proposta di legge n. 4834.**

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione della proposta di legge n. 4834, che avevamo precedentemente sospeso.

Avverto che non sono state presentate proposte emendative al provvedimento in esame. Passiamo all'esame degli articoli della proposta di legge.

Nessuno chiedendo di intervenire, passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'articolo 1, cui non sono riferiti emendamenti.

*(È approvato)*

Pongo in votazione l'articolo 2, cui non sono riferiti emendamenti.

*(È approvato).*

Avverto che non sono stati presentati ordini del giorno.

Nessuno chiedendo di intervenire per dichiarazione di voto finale, la proposta di legge sarà subito votata per appello nominale.

**Votazione nominale.**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale della proposta di legge di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge senatori Antonino Caruso ed altri: « Modifica dell'articolo

188 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271 » (*Approvata dalla 2<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato*) (4834):

Presenti e votanti ..... 23  
Maggioranza ..... 12  
Hanno votato sì ..... 23

(*La Commissione approva*).

Hanno votato sì: Bonito, Cola, Falanga, Fanfani, Finocchiaro, Ghedini, Grillini,

Kessler, Lucidi, Lussana, Magnolfi, Martini, Martini Francesca, Mazzoni, Mormino, Paniz, Pecorella, Pepe Mario, Pittelli, Siniscalchi, Tarditi, Ventura e Vitali.

**La seduta termina alle 15,05.**

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

*Licenziato per la stampa  
il 14 settembre 2004.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO

**Disposizioni in materia di indegnità a succedere  
(C. 4056 Francesca Martini).**

**TESTO BASE**

**Modifica dell'articolo 463 del codice civile  
in materia di indegnità a succedere**

**ART. 1.**

1. L'articolo 463 del codice civile è sostituito dal seguente:

« Art. 463 — (*Casi di indegnità*). È escluso dalla successione come indegno:

1) chi ha volontariamente ucciso o tentato di uccidere la persona della cui successione si tratta, o il coniuge, o un discendente, o un ascendente della medesima, purché non ricorra alcuna delle cause che escludono la punibilità a norma della legge penale;

2) chi ha commesso, in danno di una di tali persone, un fatto al quale la legge dichiara applicabili le disposizioni sull'omicidio;

3) chi ha denunciato una di tali persone per reato punibile con l'ergastolo o con la reclusione non inferiore nel minimo a tre anni, se la denuncia è stata dichiarata calunniosa in giudizio penale; ovvero ha testimoniato contro le persone

medesime imputate dei predetti reati, se la testimonianza è stata dichiarata, nei confronti di lui, falsa in giudizio penale;

4) chi è decaduto dalla potestà genitoriale della persona della cui successione si tratta a norma dell'articolo 330;

5) chi ha indotto con dolo o violenza la persona, della cui successione si tratta, a fare, revocare o mutare il testamento, o ne l'ha impedita;

6) chi ha soppresso, celato o alterato il testamento dal quale la successione sarebbe stata regolata;

7) chi ha formato un testamento falso o ne ha fatto scientemente uso.

Nell'ipotesi prevista dal numero 4) del primo comma, l'esclusione opera automaticamente come effetto della pronunzia giudiziale di decadenza dalla potestà genitoriale e viene meno nel caso di reintegrazione nella potestà ai sensi dell'articolo 332 ».